

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-295 del 19/01/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SOLAROLO (RA), DITTA: MARTELLI DANTE E OTELLO PRATICA: BO01A0609.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-285 del 18/01/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con det. 11147/06 è stata rilasciata alla società Martelli Dante e Otello S.s., c.f. 00456410398, la concessione derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Solarolo (RA), via Colombaroni n. 30, con destinazione ad uso irriguo e zootecnico, per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 930 (codice pratica BO01A0609);

- con domanda PG n. 9397 del 11/01/2007 la società Martelli Dante e Otello S.s., c.f. 00456410398, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica BO01A0609;
- in data 06/02/2014 la società è stata cancellata dal registro delle imprese per mancata ricostituzione della pluralità dei soci, a seguito del decesso del socio Martelli Otello;
- che da ispezione ipotecaria l'immobile risulta, a seguito di successione, in proprietà di Martelli Dante per la quota di 3/6 e di Martelli Iosanca, Martelli Patrizia, e Olivucci Nives per la quota rispettivamente di 1/6 ciascuna;

PRESO ATTO che:

- risulta costituito in data 21/12/2006 un deposito cauzionale pari a 141,00 euro;
- i canoni dovuti dal 2007 fino alla cancellazione della società avvenuta nell'anno 2014, non risultano essere stati corrisposti per un totale pari a 1112,74 euro, a titolo di capitale ed interessi, riquantificati in 971,74 euro al netto del deposito cauzionale;
- non è stata comunicata al Servizio la cancellazione dell'impresa;
- non è stato comprovato il ripristino dell'opera di presa che costituisce obbligo del concessionario alla cessazione dell'utenza;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta:

- che non sussistano ragioni ostative al rigetto e all'archiviazione dell'istanza di rinnovo ;
- che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a parziale compensazione dei canoni non corrisposti;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 11/01/2007 nr. Prot. 9397 dalla società Martelli Dante e Otello S.s., c.f. 00456410398, per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. BO01A0609;

2. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale;
3. di notificare il presente provvedimento tramite raccomandata al sig. Martelli Dante che ricopriva la carica di socio amministratore della società cancellata;
4. di inviare copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti connessi all'incameramento del deposito cauzionale;
5. di richiedere al sig. Martelli Dante di rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
6. di comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
7. di trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
8. di avvisare che, in assenza di comprovato tombamento potrà essere disposto un accertamento per verificare lo stato dell'opera di presa;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interesse neanche potenziale col presente procedimento;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.